

Relazione sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza
Periodo luglio 2015- luglio 2016

Al Consiglio di Amministrazione

Modena, 13 Giugno 2016

Composizione Organismo di Vigilanza

Presidente Avv. Giovanni Catellani

Membro interno Sig.ra Ljiljana Vujicic.

Indice

1. Piano di lavoro svolto da luglio 2015	pag. 3
2. Considerazioni conclusive dell'Organismo di Vigilanza	pag. 8
3. Piano di lavoro del prossimo anno	pag. 8

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione

Egregi Signori,

in adempimento al proprio obbligo di relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società, l'Organismo di Vigilanza ha predisposto la presente relazione nella quale riporta in sintesi l'attività svolta a partire dal luglio 2015 sino ad oggi.

1. Piano di lavoro svolto da luglio 2015.

Nel corso della prima riunione tenutasi il 23 luglio 2015, è stato definito il piano di lavoro del primo anno e si è svolta un'audizione di Massimo Clò.

Il piano è stato condiviso con la sig.ra Edith Barbieri, all'epoca direttore amministrativo, oggi direttore generale della Fondazione, e riferimento interno per le questioni 231.

L'OdV ha pianificato sei riunioni circa l'anno, per assessment e audizioni, con gli apicali e coloro i quali gestiscono funzioni delicate per il sistema 231, da dedicare in particolare agli ambiti della gestione dei flussi finanziari, dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Per quanto attiene alla tutela della sicurezza dei lavoratori, l'OdV ha deciso di assumere le risultanze del sistema gestionale OHSAS 18001 adottato dalla Fondazione e di rapportarsi con il responsabile tecnico nonché RSPP sig. Massimo Clò.

Dall'audizione di Clò è emersa la struttura organizzativa in materia di sicurezza del lavoro, così riassumibile: il dott. Roberto Franchini, presidente della Fondazione, è il datore di lavoro ai sensi del TU 81/08, il dott. Gianni Giglioli è il medico competente, il sig. Fernando Gaspari è il RLS, mentre Massimo Clò è il RSPP.

Lo stesso ha poi riferito che il DVR è stato aggiornato, che la certificazione OHSAS 18001 è rinnovata sino al gennaio del 2018 e che, nel caso di appalti, redige personalmente il DUVRI o il piano di sicurezza, anche se per gli appalti più rilevanti si nomina un coordinatore esterno.

Durante la riunione del 2 ottobre 2015, l'OdV ha incontrato il Presidente della Fondazione, dott. Roberto Franchini, il quale, dopo aver sintetizzato la storia della Fondazione e i mutamenti statutari che hanno portato all'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione ha riferito quanto segue.

I proventi della Fondazione sono determinati dagli incassi degli affitti della proprietà immobiliare, con particolare riferimento ai negozi del porticato, e ad alcuni contributi pubblici.

Si tratta dei contributi della Regione Emilia Romagna tramite l'Istituto dei Beni Culturali per circa 45.000 euro e di quelli del Collegio Universitario, ente riconosciuto dal Ministero dell'Università, per circa 100-130.000 euro a seconda degli anni.

La Fondazione può percepire fondi statali, elargiti in virtù della Legge 338/2000, destinati agli alloggi e residenze per studenti universitari, ad esempio per recuperare spazi per gli studenti.

La struttura organizzativa è adeguata all'attività della Fondazione e a garantirne un funzionamento efficiente ed eticamente improntato mantenerne la consolidata reputazione.

Edith Barbieri è la direttrice amministrativa ed è a capo della struttura amministrativa.

Al Presidente competono la rappresentanza dell'ente, la realizzazione di strategie generali, lato sensu "politiche", per il suo sviluppo con gli aspetti relazionali che ne derivano.

Il Presidente intrattiene rapporti sia per il collegio diretto da Don Luca Balugani sia per la scuola di alti studi diretta dal prof. Carlo Altini.

L'Amministrazione e i servizi generali sono trasversali ad entrambi gli ambiti di attività della Fondazione. Il Presidente può firmare la richiesta di mutui ma non svolge operazioni bancarie o di gestione dei flussi finanziari quotidiani.

I bilanci sono in pareggio, nonostante operazioni immobiliari di restauro particolarmente importanti, come quella del portico del Collegio o quello interno con la costruzione di una scala per le emergenze.

La biblioteca funziona secondo le regole IBC, con riferimento particolare alla legge regionale 18 del 2000.

A proposito del rapporto tra il prof. Altini e l'Università di Modena e Reggio Emilia, il Presidente ha riferito che il prof. Altini ha dato le dimissioni dal ruolo di coordinatore e direttore scientifico e

che queste rappresentano una soluzione formalmente ineccepibile per evitare conflitti di interesse, incompatibilità o anche solo inopportune sovrapposizioni di ruoli.

In tal senso, il Presidente ha sottolineato come il suo ruolo di direttore dell'Agenzia regionale di comunicazione ed informazione non lo ponesse in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla Fondazione, perché l'Agenzia non intrattiene nessun rapporto con l'ente.

Il Presidente ha quindi sottolineato la correttezza dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e come nessuno abbia mai chiesto favori in cambio di contributi.

Infine, il dott. Franchini ha riferito che, per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro, è stata fatta una valutazione del rischio sismico, con conseguente costruzione di una scala esterna e di un nuovo ascensore che hanno ottenuto regolare certificazione da parte dei Vigili del Fuoco. La circostanza dimostra come la Fondazione continui ad investire quanto necessario per tutelare la sicurezza dei lavoratori e di tutti coloro che ne frequentano il Collegio e i locali.

Nel corso della riunione del 23 novembre 2015, l'OdV ha incontrato il direttore del Collegio, Don Luca Balugani.

Don Luca ha riferito di essere il direttore del Collegio da undici anni circa e di occuparsi prevalentemente della residenza degli studenti, sia quelli universitari sia quelli che frequentano la scuola di Alti Studi.

I primi, una sessantina circa, risiedono al Collegio tutto l'anno, gli altri, attualmente una quindicina, vi risiedono più o meno un semestre.

Lui è il referente degli studenti per diverse questioni così sintetizzabili:

- Manutenzione e logistica;
- Percorsi di studio, progetti di convivenza, interfaccia con famiglie degli studenti;
- Attività integrative e progetti formativi;
- Selezione delle domande di accesso o di permanenza.

Don Balugani ha aggiunto che ad inizio anno si occupa della selezione delle domande per le nuove ammissioni seguendo due parametri fondamentali: il percorso accademico da svolgere e gli aspetti comportamentali da tenere e garantire. A questi si aggiunge l'ulteriore parametro del progetto formativo.

La verifica riguarda anche le domande per proseguire nel percorso già attivato e anche in questi casi si analizzano sia il percorso di studio effettivamente svolto sia gli aspetti disciplinari.

Nel fare la verifica è affiancato da un tutor, il dott. Matteo Zanasi.

La attività di segreteria e di raccolta dei dati relativi agli studenti è svolta dal dott. Ferrante.

Don Luca ha sottolineato di non avere autonomia finanziaria in senso proprio e che pur mettendo il visto su spese che riguardano il Collegio, non dispone pagamenti perché questi vengono effettuati dal direttore amministrativo, sig.ra Edith Barbieri

Per quanto riguarda le manutenzioni, raccoglie e comunica le esigenze di intervento, ma non sceglie le priorità o i manutentori. A tal proposito è stato creato un indirizzo mail, "manutenzioni", perché gli studenti possano segnalare le loro richieste e di queste rimanga traccia.

Per le manutenzioni il referente interno è il sig. Clò.

Don Luca Balugani ha poi riferito che, sotto il profilo organizzativo, risponde direttamente al CdA e al Presidente, dott. Roberto Franchini.

Durante la riunione dell' 11 febbraio 2016, l'OdV ha incontrato per un'audizione generale di inizio anno la sig.ra Edith Barbieri.

Dall'audizione è emerso che non si riscontravano variazioni di organico e che il Collegio, già d'Eccellenza nel 2014, sarebbe passato sotto l'ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, che verifica alcuni parametri, anche per l'accreditamento quale istituto di alti studi.

Ha aggiunto che, per quanto riguarda la posizione del Prof. Carlo Altini, è stata richiesta ed ottenuta dal Rettore dell'Università di Modena e Reggio l'autorizzazione affinché possa continuare ad essere il coordinatore scientifico della Fondazione.

Edith Barbieri ha poi sottolineato come il Comune di Modena abbia richiesto l'applicazione della normativa anticorruzione ex L.190/2012 alla Fondazione San Carlo.

L'OdV ha poi incontrato il dott. Gabriele Pollastri, collaboratore del Prof. Altini, che ha riferito della sua attività senza far emergere elementi significativi per il sistema 231.

Il dott. Pollastri non ha autonomia finanziaria, e non ha rapporti con la Pubblica Amministrazione, a parte quelli di natura comunicativa o riguardanti le richieste di patrocinio.

Non ha mai ricevuto sollecitazioni a comportarsi in modo scorretto e ha sottolineato come l'elemento reputazionale per la Fondazione sia essenziale.

Nel corso della riunione del 14 aprile 2016, l'OdV ha preso atto della definitiva volontà, da parte del CdA della Fondazione, di assunzione degli adempimenti previsti dalla L.190 del 2012 relativa all'anticorruzione e alla trasparenza.

Ciò ha comportato anche una rivisitazione del Modello Organizzativo e Gestionale della Fondazione da parte del consulente incaricato della assistenza in materia di Legge 190/2012.

In particolare delle seguenti parti:

Parte Generale del Modello Organizzativo aggiornata alla luce della Legge 190/2012;

Parte Speciale 1 del Modello Organizzativo dedicata ai reati contro la PA integrata ai sensi della Legge 190/2012 con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC).

Il Codice Etico è stato aggiornato, così come il Sistema Disciplinare, aggiornato ed integrato con il riferimento al PTPC.

La suddetta documentazione adegua il MOG alle esigenze della L.190/2012 e l'OdV ne ha preso atto favorevolmente.

L'OdV ha poi incontrato il dott. Rubbiani, collaboratore amministrativo, subordinato della direttrice amministrativa.

Ha riferito di occuparsi di contabilità, con controllo documentale, e di pagamenti e di non avere autonomia finanziaria o decisionale, oltre a non avere rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Ha sottolineato che tutti i pagamenti sono regolari, corrispondono a quanto descritto nei documenti contabili e che non si registrano pagamenti non contabilizzati o non giustificati.

Non ha mai ricevuto pressioni per non adempiere regolarmente alle proprie funzioni.

Sotto il profilo procedurale, ha riferito che non esiste una procedura scritta ma tutto viene registrato a livello amministrativo in modo puntuale: le fatture vengono viste dal responsabile dell'ordine, Massimo Clò per le manutenzioni, Anna Festi per gli acquisti di biblioteca, Gabriele Pollastri per le attività culturali, e successivamente il pagamento viene autorizzato da Edith Barbieri.

Non ha mai riscontrato pagamenti anomali a favore di consulenti esterni.

Ha infine aggiunto che gestisce una piccola cassa, con movimentazione al massimo di 50 euro in contanti la settimana, per spese che vengono registrate puntualmente nel libro cassa.

L'OdV ha poi incontrato la dott.ssa Emma Nanetti che svolge l'attività di tutor didattico, seguendo gli studenti nel loro percorso di studi.

Approfondito l'ambito della sua operatività, che svolge con il riferimento apicale di Don Luca, l'OdV ha preso atto che la dott.ssa Nanetti non svolge attività a rischio di reato rilevante ex D.Lgs.231/0.

2. Considerazioni conclusive dell'Organismo di Vigilanza

L'OdV in questo anno di lavoro non ha riscontrato distonie rispetto ai principi comportamentali del Modello Organizzativo e Gestionale adottato dalla Fondazione ai sensi del D.Lgs.231/2001. Gli apicali e i loro sottoposti sono sensibili alla prevenzione dei rischi e conoscono in modo adeguato il "sistema 231".

Si può pertanto affermare che detto sistema risulta adeguato ed efficace.

Si deve poi sottolineare come la Fondazione abbia immediatamente recepito l'indicazione della amministrazione comunale di Modena per implementare il presidio del rischio di corruzione tramite l'adozione degli strumenti previsti dalla L.190/2012. La circostanza è sintomatica di una radicata cultura della legalità.

Sotto il profilo organizzativo, si segnala come il nuovo ruolo di direttore generale attribuito ad Edith Barbieri corrisponda effettivamente alla sua operatività quotidiana.

3. Piano di lavoro del prossimo anno

Il lavoro del prossimo anno sarà caratterizzato da un nuovo assessment del rischio e dei diversi presidi, tramite incontri con i soggetti apicali della Fondazione, e dalla verifica dell'integrazione tra il "sistema 231" e quanto previsto dalla L.190/2012.

Si ricorda che i verbali delle riunioni dell'OdV sono a disposizione dei consiglieri.

Modena, 13 giugno 2016.

Il presidente dell'OdV.

Avv. Giovanni Catellani

